

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)

PROT. n° 0006814

Roma, 20 maggio 2013

OGGETTO: Strutture ricettive turistico - alberghiere in area aperta - att. 66 del D.P.R. 151/2011. Quesito.

In riferimento al quesito pervenuto con nota a margine indicata, si concorda con le considerazioni fornite da codesta Direzione, rappresentando che le stesse risultano perfettamente in linea con quanto indicato con nota D.C. PREV. 5457 del 22/04/2013.

**Parere della Direzione Regionale**

Si trasmette, per il seguito di competenza, il quesito formulato dal Comando VV.F. di Lecco in relazione all'argomento in oggetto.

Al riguardo, tenuto anche conto delle indicazioni fornite con nota DCPREV n. 5457 del 22/04/2013, si ritiene utile, nelle more dell'emanazione di una specifica regola tecnica, che la documentazione tecnica allegata alla richiesta di valutazione progetto sia esaminata facendo riferimento agli specifici obiettivi di sicurezza individuabili per l'attività ed all'efficacia delle misure proposte per il raggiungimento degli stessi, evitando di fissare a priori misure di sicurezza di tipo deterministico.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesta Direzione.

**Parere del Comando**

Con riferimento all'oggetto, poiché è pervenuto un progetto per l'adeguamento di un campeggio, già esistente nel territorio provinciale, in assenza di norme tecniche specifiche, si chiede quali siano i criteri di sicurezza antincendio da applicare a questo particolare tipo di insediamento.

Alla luce di numerosi e significativi interventi per incendio effettuati negli anni precedenti da questo Comando, si ritiene necessario che venga almeno previsto quanto segue:

- 1) la presenza di un congruo numero di estintori portatili uniformemente distribuiti nell'area del campeggio, ad esempio secondo la tab. I dell'allegato V al DM 10.3.98, nonché di un numero limitato (es. due-tre) di estintori carrellati;
- 2) la presenza di una rete idrica antincendio con naspi/idranti da realizzare secondo la norma UNI 10779 per aree almeno di livello 2 (a protezione esterna/interna dell'area insediativa);
- 3) l'adozione di distanze di sicurezza, quali:
  - distanza esterna dalla vegetazione circostante, ad esempio una fascia di rispetto di almeno 5 m;
  - distanza interna, ad esempio minimo 5 m, tra le diverse tipologie insediative, cioè tra le tende e le roulotte e i campers, per ciascuna delle quali è opportuno identificare distinte aree omogenee;
  - distanza interna tra l'insediamento abitativo (tende, roulotte) e l'area adibita al parcheggio delle auto, ad esempio minimo 5 m;
  - distanza interna di protezione da depositi di GPL in serbatoi fissi o in recipienti mobili, da locali di rivendita di bombole/bombolette di GPL, secondo la normativa vigente;
- 4) la presenza di uscite di sicurezza/varchi sul perimetro dell'area del campeggio idoneamente segnalata fino ad uno o più punti di raccolta;
- 5) la presenza di fari di illuminazione notturna, funzionanti anche in emergenza, lungo i percorsi principali dell'area di campeggio;
- 6) la realizzazione degli impianti elettrici e di messa a terra secondo la regola dell'arte (norme CEI), sia per la rete di distribuzione primaria che il gestore fornisce alle singole utenze che per ogni impianto delle singole utenze, da certificare ai sensi del DM 37/08;
- 7) la realizzazione degli impianti a gas secondo la regola tecnica dell'arte (norme CIG) per le singole utenze da certificare ai sensi del DM 37/08;
- 8) la certificazione secondo le norme di prodotto per le apparecchiature elettriche e a gas utilizzati all'interno delle singole utenze ( es. apparecchi di cottura e di riscaldamento);
- 9) il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro per i lavoratori dipendenti ai sensi del D. Lgs. 81/08, e più in generale a tutela degli ospiti presenti nel campeggio, che preveda:
  - l'adozione di un piano di controllo dei divieti (es divieto di fumare, usare candele o fiamme libere, divieto di cottura dentro le tende, etc) e delle limitazioni di esercizio (es rispetto delle distanze tra gli insediamenti

e le fonti di calore quali stufe portatili, barbecues, grill, cautela nell'uso di questi apparecchi di riscaldamento/cottura, ubicazione delle bombole di GPL per le singole utenze, etc) previsti nel documento di valutazione dei rischi;

- l'adozione di una pianificazione di emergenza in caso di incendio, diffuso nelle lingue dei frequentatori abituali, che preveda – tra l'altro – un sistema di allarme adeguato per alertare gli ospiti presenti (es diffusione sonora, altoparlanti) nonché le modalità di chiamata degli Enti preposti al soccorso, anche da rete fissa in caso di mancanza di copertura della telefonia mobile;
- l'informazione e la formazione degli addetti antincendio tra il personale dipendente in modo che sia capace di affrontare eventuali situazioni di emergenza e sia addestrato all'uso di estintori e idranti.

Si rimane in attesa del parere di codesti superiori Uffici.